

Con il patrocinio di:

Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

Federazione Società Italiane di Nutrizione (FeSIN)

Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione (INRAN)

Regione Emilia Romagna

Comune di Riccione



S I N U

SOCIETÀ ITALIANA
DI NUTRIZIONE UMANA
ONLUS

XXXIV CONGRESSO NAZIONALE LA NUTRIZIONE UMANA OGGI TRA TECNOLOGIA E PREVENZIONE



8-10 novembre 2006
Hotel *Le Conchiglie*, Riccione (Rimini)

La SINU fa parte della FeSIN Onlus (Federazione delle Società Italiane di Nutrizione)



S I N U

SOCIETÀ ITALIANA
DI NUTRIZIONE UMANA
ONLUS

XXXIV CONGRESSO NAZIONALE
“LA NUTRIZIONE UMANA OGGI
TRA TECNOLOGIA E PREVENZIONE”

ATTI DEL CONGRESSO

Riccione (RN), 8-10 novembre 2006

P46. Obesità in età scolare nella provincia di Salerno: indici a confronto

G. Fimiani, G. *Guerritore, *O. D'Amico, *P. Attianese, *T. Granito, *M.G. De Silvio, A. Colantuoni, P. Pecoraro

*Dipartimento di Neuroscienze, Scuola di Specializzazione in Scienza dell'Alimentazione, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università di Napoli Federico II - *ASI, Salerno I*

Premessa. La prevalenza di obesità in tutti i gruppi d'età nel mondo intero ha indotto la WHO a coniare il termine di "epidemia globale". Infatti, oltre 22 milioni di bambini al di sotto dei 5 anni sono in grave sovrappeso, così come 155 milioni di bambini in età scolare. Nell'Unione Europea sono 14 milioni i bambini in età scolare in sovrappeso e 3 milioni risultano obesi, con un aumento di 400.000 casi all'anno, di cui 85.000 obesi (IOTF 2004).

Obiettivo: Valutare la prevalenza di obesità in età scolare in un campione della provincia di Salerno confrontando diverse tabelle di riferimento per il BMI (rapporto peso/altezza).

Metodi: Il campione era costituito da 423 alunni (M 205; F 218) di età media $9,3 \pm 1,3$ anni. Sono state rilevate le usuali misure antropometriche. Per il calcolo del BMI sono state prese in considerazione le tabelle di Cole (2000), Cacciari (2002) e Center for Disease Control (CDC 2000).

Risultati: In tabella sono mostrate le prevalenze percentuali di sovrappeso (OW) e obesità (OB) con i tre diversi riferimenti.

	Cole	Cacciari	CDC						
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
OW	25,2	33,6	29,3	38,5	26,3	32,6	17,4	28,8	22,9
OB	25,2	23,9	27,4	11,0	5,4	8,3	41,3	29,7	35,7

Conclusioni: Le evidenti e marcate differenze riscontrate confermano che il BMI probabilmente non costituisce il metodo migliore per stabilire la presenza di sovrappeso e obesità nei bambini. Infatti, in età evolutiva, il legame tra l'adiposità ed il rapporto tra peso ed altezza potrebbe essere meno preciso che nell'adulto. Va detto, però, che la conferenza della International Obesity Task Force (IOTF 2001) ha sottolineato il fatto che il BMI offre "una misura ragionevole con cui stabilire il grado di adiposità nei bambini e negli adolescenti". Il metodo Cole è stato adottato da IOTF così come da molti autori in studi recenti, compresi quelli riferiti alla regione Campania, per riportare i dati di prevalenza di obesità infantile. Sembra, pertanto, auspicabile utilizzare lo stesso metodo per un confronto dei dati a livello nazionale ed internazionale.

P47. Counseling nutrizionale per bambini in sovrappeso e obesi: risultati preliminari

A. Rauti, A. Capolongo, C. Silighini, B. Veronesi, G. Minak, C. Biavati, R. Di Gregorio, E. Albini*, D. Gambarara*, I. Panzini, S. Mancini***, F. Fabbri***, A. Rossi**

*Sian Ausl Rimini; *Medicina dello Sport Ausl Rimini; ** Qualità e Accreditamento Ausl Rimini; *** Epidemiologia e Comunicazione Ausl Rimini*

Premesse: L'obesità è una malattia multifattoriale causata dall'interazione di fattori genetici, familiari e ambientali.

Lo scopo: di questo lavoro è l'analisi dei risultati ottenuti con l'attività di counseling nutrizionale effettuato presso il Sian dell'Ausl di Rimini (settembre '03-'05).

Metodi: L'attività di counseling nutrizionale è effettuata da un team multidisciplinare integrato (pediatra, medico, dietista, infermiera, psicologa DA e medico sportivo) per obesità in età evolutiva (0-18 anni) attraverso un approccio centrato sul bambino e la sua famiglia. L'intervento educativo-comportamentale ha lo scopo di modificare gradualmente lo stile di vita errato (abitudini alimentari e attività motoria strutturata e/o spontanea). Sono effettuati una prima visita e successivi controlli mensili.

Risultati: Sono stati studiati 223 bambini (124 M e 99 F), la media dell'eccesso ponderale alla prima visita è molto alto 47% (tabelle Cacciari et.). Dall'analisi del campione distinto fasce di età, si rileva che quelle più rappresentate sono 11-14 anni (59%) e 7-10 anni (23,7%). Il 37% del campione ha entrambi i genitori